

Oggi a Salerno all'età di 70 anni si è spento Mario Kalby.

Mario Kalby, formatosi scientificamente alla scuola del Prof. Mario Milone, è stato uno dei più noti ornitologi italiani, figura di riferimento per lo studio dell'avifauna dell'Italia meridionale, in particolare della Campania.

Tra i fondatori, oltre trent'anni fa, dell'Associazione Studi Ornitologici dell'Italia Meridionale (ASOIM), contribuì alla scelta del "Picchio nero" come simbolo dell'associazione, specie di cui aveva realizzato una delle prime segnalazioni nell'area campana. Con l'ASOIM fu autore e coautore di numerose pubblicazioni scientifiche, tra cui il primo *Atlante degli uccelli nidificanti in Campania (1983-1987)*, pubblicato come prima monografia dell'associazione. Collaborò inoltre a studi nazionali sulla distribuzione dell'avifauna nidificante in Italia e a programmi di monitoraggio sanitario dell'avifauna selvatica. È autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche dedicate all'avifauna italiana.

Ambientalista sin dalla giovinezza, fu tra i fondatori del primo gruppo del WWF Italia di Salerno, distinguendosi nelle prime importanti battaglie per la tutela del territorio. Tra queste, il contrasto al tentativo di speculazione edilizia a Punta Licosa, considerato una delle più rilevanti operazioni speculative dell'area salernitana.

Nei primi anni Ottanta realizzò, con la supervisione scientifica del Dipartimento di Zoologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e in collaborazione con la Comunità Montana dei Monti Picentini, uno dei primi Centri di Recupero Rapaci della Campania. A questa esperienza seguì, alcuni anni dopo, la nascita del Centro Recupero Rapaci di Sessa Cilento, nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Sempre in collaborazione con la Comunità Montana dei Monti Picentini e il Dipartimento di Zoologia, contribuì alla costituzione del "Centro di Monitoraggio Ambientale dei Monti Picentini" nel 1988. Successivamente, attraverso l'Associazione Studi Naturalistici, da lui fondata, realizzò a Nusco il Centro della Biodiversità e, presso il Comune di Montella, il Centro di Educazione Ambientale (CEA), inserito nella rete INFEA della Regione Campania.

L'attività divulgativa, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, rappresentò uno degli ambiti a cui Mario Kalby non si sottrasse mai. Riteneva infatti che trasmettere ai giovani le proprie conoscenze in campo ambientale e ornitologico fosse una naturale prosecuzione degli studi e dell'esperienza maturata nel corso della vita. Un impegno che svolse sempre gratuitamente. Tra gli ambiti di ricerca che caratterizzarono il suo lavoro vi furono anche i mammiferi, in particolare la Lontra, alla cui conoscenza contribuì in modo significativo, delineandone la distribuzione in Campania e Basilicata.

Di carattere schivo e poco incline al compromesso, Mario Kalby è stato una figura talvolta controversa, ma sempre animata da profondi valori morali ed etici.

Buon volo Mario.

Per salutare Mario entro sabato, 16 maggio, Camera ardente allestita presso la Casa di Lara", Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida, Via Salvatore Calenda, 162 - 84126 Salerno.

Famiglia Kalby, via dei Tigli, 22 - 84134 Salerno.